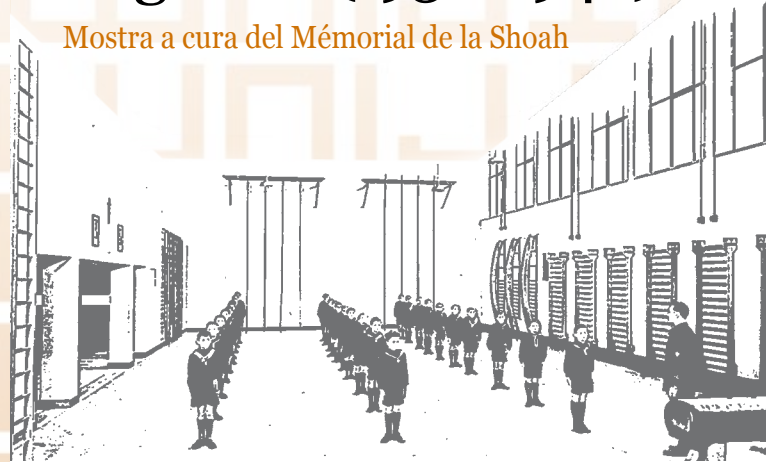


Architecture
of Totalitarian Regimes
of the XX Century
in Urban Management

Sport, sportivi e giochi
olimpici nell'Europa
in guerra (1936-1948)

Mostra a cura del Mémorial de la Shoah



Forlì 5-15 giugno 2013

Oratorio San Sebastiano, Piazza Guido da Montefeltro



Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra (1936-1948)

Forlì 5-15 giugno 2013

Oratorio San Sebastiano, Piazza Guido da Montefeltro

Inaugurazione Mostra, 5 giugno ore 10,00

La Mostra del "Mémorial de la Shoah" di Parigi propone una chiave di lettura utile a leggere tutta la storia del XX secolo attraverso lo straordinario sviluppo delle pratiche sportive dell'epoca. L'organizzazione della XI edizione dei Giochi Olimpici, assegnata dal CIO nel 1931 alla Repubblica di Weimar, viene sconvolta dall'ascesa al potere di Adolf Hitler. Da questo momento, le Olimpiadi verranno strumentalizzate dal punto di vista ideologico per la diffusione della propaganda nazista in Europa e anche altrove. Come reazione, vengono lanciati diversi appelli a boicottare i Giochi in nome dei principi fondamentali delle democrazie e dello spirito olimpico. L'inefficacia delle campagne di opinione per il boicottaggio, la rinuncia dei comitati olimpici nazionali a prendere posizione, nonché l'inedita risonanza mediatica attorno a questa edizione dei Giochi sembrano rendere inevitabile lo svolgimento dell'Olimpiade a Berlino. Dopo Le Olimpiadi di Berlino, il continente europeo deve affrontare drammatiche situazioni di tensione internazionale (la guerra civile in Spagna, l'Annessione dell'Austria, la crisi dei Sudeti) che lo portano ad una inevitabile «marcia verso la guerra» (invasione della Polonia nel settembre 1939).

The exhibition, organized by the Mémorial de la Shoah of Paris, provides a key to understanding the history of the twentieth century through an examination of the extraordinary development of sport during the period. The organization of the 11th edition of the Olympic Games, awarded to the Weimar Republic by the Olympic Committee in 1931, was radically upset by the rise to power of Adolf Hitler. From this moment, the Olympics were used ideologically to spread Nazi propaganda in Europe and elsewhere. As a reaction, several appeals were made to boycott the games in the name of democracy and the Olympic spirit. The weakness of the campaign to boycott and the refusal of the Olympic Committee to take a stand on this issue, as well as the enormous media attention to these games rendered the Berlin Olympics inevitable. After the Berlin Olympics, Europe had to face the dramatic international situation (the Spanish Civil War, the annexation of Austria, the Sudeten Crisis) which led to an inevitable "march to war" (the invasion of Poland in September 1939).



Giovani Balilla in una palestra. Italia, s.d. ©Archivio Storico dell' Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Firenze). Fondo «fototeca».

Visita guidata alla Mostra Giovedì 13 giugno ore 16,00

Intervengono / Participants:

Roberto Balzani (Sindaco Comune di Forlì)

Patrick Leech (Assessore alla Cultura e alle Relazioni Internazionali-Forlì)

Laura Fontana (Mémorial della Shoah-Parigi)

Massimo Mezzetti (Assessore alla Cultura e Sport, Regione Emilia Romagna)

Thomas Casadei (Università di Bologna)

Rav. Luciano Caro (Rabbino Capo di Ferrara e delle Romagne)

Maura De Bernart (Università di Bologna, coordinatrice del progetto ECOSMEG)

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato: ore 9,45/12,45 - 16,45/18,45
Il 13, 14 e 15 giugno apertura serale:16,45/22,45

Informazioni e prenotazioni:

0543.712911 / 712921 - eventoatrium@comune.forli.fc.it
www.turismoforlivese.it - www.atrium-see.eu